



FRATERNITA LAICA DOMENICANA

"Madonna delle Grazie"



Via G.A. Sassi, 3 - 20125 MILANO - tel. 02/4676111

8° Convegno Nazionale di Formazione

Pacognano 19-21 Giugno 2009

"Guai a noi se non predicassimo il vangelo "

Lavoro della commissione: "Laici domenicani testimoni di Gesù risorto"

Nell'incontro della commissione che si è tenuto sul tema "Laici domenicani testimoni di Gesù risorto" era presente p. Massimo Negrelli , promotore provinciale della provincia s. Domenico e numerosi confratelli e consorelle provenienti da differenti fraternite da ogni città italiana : Padova,Trani, Pompei, Catania, Milano, Palermo,Arezzo ,solo per citarne alcune. Da una panoramica così vasta ed eterogenea sono emerse difficoltà comuni oppure legate a realtà locali, a volte molto serie. Fra le difficoltà comuni si evidenzia l'età avanzata dei componenti di molte fraternità, l'assenteismo, la scarsa osmosi fra giovani ed anziani, il numero limitato degli incontri e quindi la mancanza di una formazione completa ed approfondita e di una corralità di iniziative che fanno fraternità. Del resto il Signore, nella sua itineranza lungo le strade di Palestina istruiva, e camminava, pregava e camminava, guariva e camminava. Riprendendo poi l'esposizione magistrale della Prof. Martirani essere testimoni vuol dire essere coerenti e perseveranti nel vivere gli insegnamenti del Cristo. Prima di fare occorre essere, la parola letta e riletta e fatta nostra nella "cella del cuore" diventa dono e ci permette di trasmetterla con grande umiltà nelle nostre relazioni quotidiane. Il quotidiano è il luogo della nostra testimonianza dove Gesù parla con noi e per noi, dove ci fa portatori della speranza che è in noi, dove l'amore per la verità diventa un'arma potente di evangelizzazione.E' emerso dal confronto fraterno che per essere veri testimoni di Cristo risorto dobbiamo porci in ascolto del nostro vicino con umiltà trasmettendo gioia e speranza ; essere ascoltatori e osservatori attenti della realtà e delle varie situazioni senza giudicare. Perdonare ed accettare di essere perdonati , vivere una carità incondizionata sorretta sempre da una preghiera costante. Testimoniare il risorto vuol dire essere un po' madri gli uni per gli altri, portare e trasmettere fiducia . Tutto ciò è emerso dalle sincere e spontanee testimonianze raccolte e altro ancora che conferma una grande gioia e tenerezza quando siamo capaci, in piena libertà e umiltà, arrivare al cuore degli altri anche con un abbraccio silenzioso ma pieno di significati. Abbiamo concluso l'incontro con le parole di p. Giovanni Distante: "la predicazione è frutto della nostra Regola e deve essere itinerante e realizzata con incontri comunitari mediante la preghiera, lo studio e la testimonianza"

Lia Dolfini

